

LA MADRE DI LEONARDO E' CAUCASICA

Dopo che il mondo intero ha parlato della grande scoperta fatta a proposito dell'origine Caucasica della madre di Leonardo da Vinci, ho pensato di scrivere una mia riflessione che penso possa interessare i conoscitori e gli estimatori del Vinciano, soprattutto coloro che non lo vogliono vedere fatto a pezzi per interessi e speculazioni personali ma lo amano e lo rispettano senza estraniarlo dal suo mondo e dal suo tempo come spesso accade.

Vorrei complimentarmi col prof. Carlo Vecce per il ritrovamento dei documenti che attestano le origini orientali e Caucasiche della madre di Leonardo (anche se a tanti sostenitori della genialità italiana nel mondo non sarà piaciuto) perchè da sempre sostengo che Leonardo fosse particolarmente legato alle culture ed alle filosofie orientali. A mio avviso non è certo casuale che Leonardo nei suoi studi e appunti ci parli o si riferisca a paesi come la Turchia, l'Egitto, l'Armenia. Fra l'altro nella sua biblioteca erano presenti molti testi legati a culture e saperi orientali che vanno dall'astrologia alla magia, dalla chiromanzia all'alchimia, dall'astronomia alla numerologia, soprattutto molti testi con riferimenti a Platone. Tuttavia, nella mostra che il prof. Vecce ha curato nel 2019 al museo Galileo di Firenze proprio sui libri e sulla biblioteca personale di Leonardo, ho notato con grande stupore che molti di questi testi sono stati ignorati o sottovalutati, forse perchè la maggior parte del mondo accademico ed intellettuale, legato a interessi ideologici, politici del presente storico (ignorando la realtà del tempo in cui Leonardo ha vissuto), vuole considerare Leonardo solo come aristotelico e poco legato, quindi, a quel mondo orientale da cui arrivavano certi saperi e pratiche considerate, al tempo di Leonardo, delle scienze, mentre oggi sono considerate pseudoscienze neoplatoniche e che pertanto è meglio ed opportuno ignorare.

Sia Federico Zeri che Carlo Pedretti mi hanno insegnato che Leonardo non va collocato fuori dal suo tempo, quindi non si possono negare certe sue conoscenze, anche se scomode, che vanno comunque considerate in una lettura delle sue opere.

Oggi, con la scoperta delle origini orientali di Leonardo, tale incoerenza sembra ancora più evidente; la madre Caterina, seppur schiava era, come afferma il prof. Vecce, una principessa e quindi forse era in possesso di una certa cultura (non lo possiamo sapere con certezza); a rigor di logica possiamo credere che la stessa Caterina, come tutte le mamme fanno, aveva trasmesso al figlio l'amore, l'interesse e la curiosità verso la sua terra d'origine. E Leonardo, che curioso era per natura, volle approfondire la conoscenza di queste origini materne. Diventa più che plausibile la presenza di legami con le dottrine, le scienze e la cultura orientale, non possiamo ignorarli poichè trovano conferme non solo nella sua ricca biblioteca personale ma anche, e soprattutto, nel suo pensiero e nelle sue opere (scritti, studi, disegni, dipinti,...).

Cordiali saluti, viva Leonardo, viva le mamme, viva la genialità Italiana ma anche la cultura orientale.

Como, 16.3.2023

Prof. Ernesto Solari